



**UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI
(UCIIM)**
*ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA DI DIRIGENTI , DOCENTI E FORMATORI
DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE*
Consiglio Provinciale - Cosenza



Presidenza Provinciale - Cosenza

Via Michele Bianchi snc
Rossano Scalo (CS)
Tel. 0983-512985 Cell. 3392768161
e-mail fecarlino@tiscali.it

(Prot. CF/E N 24/08)
Rossano, 14 settembre 2008

Consiglio Provinciale
(Rossano - CS - 21 settembre 2008)

**Programmazione Annuale delle attività provinciali
Anno Sociale 2008/2009**

Franco Emilio Carlino
Presidente Provinciale Uciim - Cosenza

Saluto del Presidente Provinciale.

"Carissimi, colgo l'occasione di questo nostro primo incontro, innanzi tutto, per salutare tutti voi con un affettuoso augurio per questo nuovo anno sociale. Grazie per essere intervenuti a questo Consiglio Provinciale UCIIM, in Rossano, finalizzato all'approvazione del nostro programma annuale. Il nostro saluto va anche agli assenti: che non hanno potuto essere oggi qui in mezzo a noi. Vi ringrazio sin da subito per il vostro prezioso contributo ai lavori del Consiglio Provinciale e sono certo che anche il presente anno sociale, con l'aiuto del Signore potrà essere contrassegnato da positivi i risultati.

Lettura verbale precedente incontro (8 giugno 2008).

Relativamente al secondo punto posto al nostro ordine del giorno è prevista la lettura del precedente verbale. A tutti voi è stata inviata la relazione approvata all'unanimità nel Consiglio dell'8 giugno scorso tenutosi a Cassano, pertanto credo che se siamo tutti d'accordo nel darlo per letto e definitivamente approvato potremo procedere con il terzo punto all'ordine del giorno, che prevede l'articolazione e la programmazione delle attività per il prossimo Anno Sociale 2008-2009.

Premessa

Carissimi, la nuova condizione dell'Uciim nella Provincia di Cosenza, ci consente di impostare al meglio il nostro lavoro in continuità con quanto già programmato lo scorso anno. L'ingresso nella nostra famiglia delle due nuove sezioni quella di Cassano e prossimamente quella di San Marco Argentano ci permette di assicurare una maggiore presenza uciimina sul territorio provinciale, inoltre, il Consiglio maggiormente rappresentato per l'ingresso di nuove figure, può esercitare una maggiore azione propulsiva in altre zone della provincia, per continuare a radicare la nostra presenza, dove questa attualmente ancora non c'è. Ci muoveremo in maniera sinergica in modo che ognuno di noi sia portatore del messaggio uciimino così come voluto dal nostro fondatore Gesualdo Nosengo. Per noi rimane importante affrontare le difficoltà con il cuore improntato alla speranza e al cambiamento. Per tutti noi docenti cattolici ciò dovrebbe essere scontato ma spesso non lo è, e quindi, è bene sottolinearlo. Penso che tutti siamo d'accordo nel ritenere che è più efficace il nostro vivere più che il nostro parlare, come è più efficace la nostra testimonianza più che le nostre conoscenze. Oggi, il mio pensiero e spero quello di tutti noi va in primo luogo alla scuola interessata da radicali cambiamenti che pongono numerosi interrogativi sul futuro per le scelte messe in atto, che incidono, a mio avviso, negativamente maggiormente sugli standard della qualità del servizio della scuola meridionale. Si coglie l'occasione per augurare a tutto il personale della scuola un sereno e proficuo anno scolastico e a tutti i Soci Uciim della provincia di Cosenza un percorso annuale contrassegnato dalla speranza e da una coraggiosa testimonianza.

Comunicazioni

Prima di entrare nell'articolazione del nostro programma annuale, vorrei cogliere l'occasione per fare alcune comunicazioni relative alla impostazione della nostra organizzazione associativa:

- 1) Si vuole sottolineare ancora una volta che, il programma, i contenuti e le attività che andiamo ad espletare come Consiglio Provinciale non sono e non devono essere considerate sostitutive di quelle organizzate dalle singole sezioni, che devono nella loro piena autonomia organizzativa procedere ad una efficace articolazione delle loro attività per dare risposte concrete alle istanze del loro bacino di utenza, ma sono da intendere come sostegno e supporto, ai fini di una maggiore collaborazione e integrazione delle stesse sezioni con il Consiglio Provinciale, che ha il compito di promuovere attività tra cui convegni e congressi di carattere provinciale per meglio armonizzare, socializzare e promuovere la cooperazione tra le stesse sezioni con particolare riferimento a quelle numericamente più deboli, che non hanno sufficienti risorse finanziarie per l'organizzazione delle proprie attività;
- 2) Si sollecitano le sezioni che ancora non l'abbiano fatto a trasmettere al Consiglio provinciale, il programma annuale delle attività e la relazione conclusiva sulle attività sezionali relative all'anno 2007/2008, perché è attraverso questi documenti che il Consiglio riesce a leggere e comprendere la realtà territoriale di competenza allo scopo di esaminarne le esigenze e le istanze, le difficoltà di questa o quella sezione, per meglio armonizzare i propri interventi;
- 3) Sarebbe utile, come organizzazione, che le singole sezioni promuovessero le iniziative provinciali, regionali e nazionali recependole nei loro programmi attraverso uno spazio ad hoc, in modo da portarle anticipatamente a conoscenza dei singoli soci. Questo favorisce la circolarità delle notizie e della comunicazione evitando eventualmente anche sovrapposizioni di iniziative;
- 4) Relativamente alle iniziative da voi programmate si consiglia di darne sempre comunicazione alla stampa sia nella fase di presentazione delle singole attività e sia a consuntivo dell'attività espletata. Questo facilita e veicola il nostro messaggio;

- 5) Aggiornamento sito - per quanto riguarda il sito è mia intenzione prossimamente aggiornarlo inserendo una presentazione riguardante i singoli consiglieri. Pertanto, vi prego di comunicarmi via e-mail un vostro breve profilo personale da inserire sul sito: biografia, curriculum, titoli, incarichi, ruoli ricoperti, pubblicazioni, ecc...in modo da evidenziare le varie professionalità;
- 6) Infine, mi preme informarvi che dal 17 al 19 ottobre p.v., organizzato dalle Regioni (Calabria, Sicilia, Campania e Puglia), si terrà un Convegno Interregionale sul tema "Il Mezzogiorno d'Italia: malessere sociale e prospettive di sviluppo". Il Convegno si terrà presso l'Hotel "la Principessa" di Campora San Giovanni in Amantea (CS). La quota di partecipazione per persona, dalla cena del 17 ottobre al pranzo del 19 ottobre p.v. ha i seguenti costi: Pensione completa in camera doppia € 120,00; Pensione completa in camera singola € 150,00; Costo del singolo pasto € 25,00; Quota iscrizione € 10,00. I destinatari sono i Dirigenti, Docenti, Alunni, Genitori, società civile e religiosa in genere. Come Consiglio Provinciale auspichiamo e sollecitiamo una vasta partecipazione anche perché il Convegno si tiene nella nostra provincia. Invito i Presidenti di Sezione di farsi carico nell'ambito del proprio territorio sia nel sollecitare i soci, sia nella raccolta delle quote.

Nell'ultimo Consiglio regionale del 7 settembre u.s. si è parlato del Convegno ed è stata fatta richiesta al Presidente Regionale di trasmettere via e-mail il programma definitivo che al momento non abbiamo ricevuto. Se avremo altre notizie in merito vi saranno comunicate.

Programma delle attività per l'Anno Sociale 2008/2009

Il Consiglio Provinciale, per realizzare il presente programma che mi accingo ad illustrarvi e che sarà articolato secondo specifiche direttrici contenenti una serie di proposte da elaborare e realizzare, si muoverà secondo le seguenti piste di lavoro:

A - Intensificazione dell'attività di collaborazione

Si continuerà cioè a potenziare il rapporto di collaborazione avviato con i Vescovi della provincia, per rafforzare la realtà uciimiana nelle Diocesi dove già questa è presente e avviare più intensi rapporti in quelle Diocesi dove ancora questa manca;

B - Potenziamento e conseguimento degli obiettivi già individuati

Relativamente a tale aspetto, il Consiglio Provinciale, coerente con quanto già programmato nel passato anno sociale intende, anche per l'Anno Sociale 2008/2009, continuare a impegnare le proprie energie che dovranno essere finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi, prioritari alla propria attività associativa:

- Continuare nell'azione di rivitalizzazione delle Sezioni promuovendo una mirata e sentita partecipazione alle attività promosse a livello provinciale;
- Sollecitare una maggiore e attiva presenza da parte dei soci nelle singole realtà scolastiche di appartenenza;
- Sollecitare una maggiore partecipazione dei Soci alla vita e alle attività promosse dalle Sezioni;
- Rafforzare la riscoperta del senso della propria appartenenza all'Uciim;
- Individuare nuove aree geografiche non ancora coperte dalla presenza uciimiana per l'apertura di nuove Sezioni.

C) - Apertura Nuove Sezioni

Riguardo a quest'ultimo punto si precisa che nel corrente Anno si perfezionerà l'apertura della nuova Sezione di San Marco Argentano per la quale abbiamo avuto già il parere positivo del Consiglio Regionale e siamo in attesa del riconoscimento da parte del Consiglio Centrale che si riunirà il 27 e il 28 c. m.. Ho già inviato in tal senso la richiesta all'Uciim Centrale e ne ho parlato personalmente con la Presidente Nazionale. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Regionale per il suo significativo, quanto apprezzato, messaggio di auguri per la nascita di questa seconda sezione nella nostra provincia e quanti a vari livelli si adopereranno per sostenere questa nuova realtà associativa. Si continuerà a lavorare per concretizzare la formazione e l'apertura di ulteriori nuove Sezioni nel territorio provinciale. Guardiamo con fiducia all'apertura di una sezione a (Cosenza, Montalto Uffugo, Lungro), al fine di rafforzare quell'anello costituente la rete interdiocesana Uciim provinciale da noi auspicata, promossa e oggi già esistente, ma che va ulteriormente rafforzata. Oggi, a distanza di un anno dal nostro insediamento contiamo la presenza di una Sezione per ogni Diocesi della Provincia. Paola - Diocesi Cosenza; Mirto-Rossano - Diocesi di Rossano-Cariati, realtà preesistenti alle quali si sono aggiunte la Sezione di Cassano all'Ionio - nella Diocesi di Cassano e la Sezione di San Marco Argentano nella Diocesi di San Marco-Scalèa. Tutto ciò ci consente di avere dei riferimenti importanti non solo nelle rispettive Diocesi, ma soprattutto nelle varie scuole di appartenenza dei Soci. Con la situazione attuale siamo presenti per provenienza orientativamente nel 70-80% del territorio provinciale. Indubbiamente in alcune realtà ci sono delle difficoltà oggettive che ancora non ci hanno permesso di allargare la nostra presenza, ma i numerosi

contatti avviati nel precedente Anno Sociale ci fanno ben sperare. Quindi le prospettive sono buone, si tratta come sempre di coltivarle in maniera capillare, seguendo quella via maestra ormai tracciata che va percorsa senza indugiare. Certamente tutto ciò comporta, come del resto già avvenuto l'anno passato, una enorme mole di lavoro, ma confidiamo anche su risorse economiche sufficienti a mantenere quei rapporti relazionali forti che si sono instaurati tra la Presidenza Provinciale, i Vescovi delle varie Diocesi provinciali, responsabili diocesani, amici, colleghi, sacerdoti, con i quali sono state avviate alcune intese.

D) - Attività di formazione spirituale

Circa la Formazione spirituale, il Consiglio Provinciale cercherà un confronto costante con il Consulente Ecclesiastico Provinciale e con i rispettivi Consulenti Sezionali per sollecitare i soci verso una maggiore partecipazione alle iniziative di formazione programmate dalle relative sezioni di appartenenza. Inoltre, il Consiglio Provinciale, vista la buona riuscita della prima Giornata Provinciale di spiritualità di Montalto Uffugo, su San Francesco di Paola, promuove anche per il corrente anno la Seconda Giornata provinciale di spiritualità e formazione per tutte le sezioni della provincia, da celebrare in Altomonte (Diocesi di Cassano). Come si evince dalla impostazione, la Giornata di spiritualità provinciale è anch'essa itinerante e annualmente sarà celebrata in una sede diocesana diversa.

La Giornata, tutta da organizzare, alla quale si potrebbero aggregare anche i Soci della Regione, prevede la riflessione su un tema da concordare partendo dalla figura di San Paolo essendo questo l'Anno Paolino, a cui come sempre farà seguito la celebrazione della S. Messa nella Chiesa di Santa Maria della Consolazione in Altomonte, per poi proseguire con il pranzo comunitario e la visita ai monumenti della città.

A tale scopo si era già stabilito, nell'ultimo Consiglio Provinciale di Cassano, la celebrazione per domenica 17 maggio 2009 con la presenza dei consulenti: mons. Francesco Milito, don Francesco Barbieri, don Francesco Faillace, padre Francesco Di Turi e la partecipazione, compatibilmente con i loro impegni pastorali, dei Vescovi: Bertolone, Nunnari, Marcianò, Crusco, in quanto nelle Diocesi di loro pertinenza esiste una Sezione. Purtroppo tale data da noi indicata non può essere tenuta in considerazione poiché non potremmo contare sulla presenza di S.E. Mons Bertolone, Vescovo della Diocesi che comprende anche Altomonte, già impegnato nello stesso giorno in altre celebrazioni nella sua Diocesi. Pertanto, si è ritenuto indispensabile trovare un'altra data alternativa. Proprio in questi ultimi giorni, ho interpellato personalmente don Francesco Candia, Segretario del Vescovo al quale ho rappresentato le nostre esigenze e nello stesso tempo la nostra flessibilità nel trovare un'altra data. Ho presentato anche un'alternativa praticabile da portare all'attenzione di S.E. Mons. Bertolone e cioè celebrare la giornata di spiritualità come conclusione del nostro anno sociale e quindi il 7 giugno ad Altomonte anziché il 17 maggio. Mentre il 17 maggio si terrà l'ultimo Consiglio Provinciale a San Marco Argentano fissato a suo tempo per il 7 di giugno. Insomma una inversione di date. Tale proposta è stata condivisa da Mons. Bertolone che ci ha confermato la sua partecipazione alla seconda giornata di spiritualità in Altomonte e che avremo tempo per programmare con cura. Sin da ora affido l'incarico alla Presidente di Cassano e ai Soci del Direttivo per rendersi parte attiva nell'organizzazione della giornata alla quale prenderanno parte tutte le Sezioni della provincia e quindi anche San Marco Argentano. Il programma di massima su cui bisogna lavorare è il seguente: ore 9,30 raduno dei Soci presso il Santuario di Santa Maria della Consolazione in Altomonte; ore 10,00 introduzione dei lavori e saluti; ore 10,15 intervento e avvio della riflessione presieduta da S.E. Mons. Vincenzo Bertolone; ore 11,30 Interventi sul tema trattato. Ore 12,30 celebrazione della Santa Messa; Ore 14,00 pranzo comunitario. Pomeriggio dedicato alla visita della Città, possibili incontri con le autorità comunali, visita a negozi di prodotti tipici. Ore 20,00 ritorno alle proprie residenze. Relativamente al viaggio, le varie sezioni si organizzeranno autonomamente per raggiungere Altomonte. (Auto - Pullman, ecc.) Sull'evento seguirà precisa comunicazione non appena sarà definito il programma nei suoi dettagli.

E) - Attività di socializzazione e aggregazione

Le attività di socializzazione a livello provinciale, già intense con la partecipazione delle rispettive Sezioni ai Consigli provinciali itineranti e alla Giornata di spiritualità, potrebbero ulteriormente aumentare se si riuscirà a concretizzare, quanto avviato e che impegnerà i soci in ulteriori due distinti momenti di significativo e intenso valore comunitario, quali:

- Il primo momento è rappresentato dalla realizzazione di un **viaggio Provinciale interdiocesano delle Sezioni UCIM, nell'area geografica circoscritta al territorio di Melfi, Rapolla, Venosa, Ripacandida, Lagopesole, Rionero in Vulture, laghi di Monticchio in Provincia di Potenza**. Programma ovviamente da elaborare nei dettagli. Almeno tre giorni con due pernottamenti. Considerato il calendario favorevole e il ponte del primo maggio potrebbe realizzarsi nei giorni dal 30 aprile al 3 maggio 2009. Ovviamente, la complessità dell'esperienza, prima volta in assoluto che diverse realtà provinciali partecipano insieme ad un viaggio organizzato ci richiede un impegno immediato. E' necessario partire subito con le idee chiare. Immediata informazione a tutti i soci dei rispettivi direttivi sezionali della provincia con l'inizio delle

attività, raccolta delle adesioni ed il 50% della spesa entro e non oltre il mese di dicembre, prenotazione dell'albergo a seconda del numero dei soci, prenotazione del o dei pullman entro e non oltre gennaio/febbraio. Partenza giovedì 30 aprile di pomeriggio e rientro sabato 2 maggio a sera, oppure partenza venerdì 1 maggio in mattinata e rientro domenica 3 maggio a sera. Nel corso del nostro viaggio ci sarebbe la possibilità di incontrare S.E. Mons. Gianfranco Todisco, Vescovo di Melfi, che al momento ha dato la massima disponibilità nel riceverci ed anche per la celebrazione della Santa Messa. Per tale motivo mi sono preoccupato di conoscere orientativamente la spesa al fine di poter offrire alla vostra attenzione alcuni parametri per la dovuta valutazione. Il costo del viaggio, più 2 pensioni complete, orientativamente oscilla tra le 200 e 220 euro. I presidenti di Sezione porteranno da subito all'attenzione dei loro direttivi l'iniziativa provinciale deliberandone se lo riterranno opportuno l'adesione. Successivamente chi desidera partecipare deve prenotare attraverso il presidente della propria sezione, entro e non oltre il mese di dicembre pagando un anticipo di € 100, la somma rimanente sarà data al momento del viaggio. Il viaggio organizzato per i direttivi provinciali potrà essere esteso ai Soci delle sezioni e a simpatizzanti compatibilmente con i posti che rimarranno liberi se si dovesse costituire un solo pullman. Qualora il numero dei soci dovesse essere elevato si potrebbe, compatibilmente con capacità di ricezione di alberghi ed altri aspetti organizzativi, aumentare il numero dei partecipanti per la costituzione di un secondo pullman che deve formarsi almeno con la partecipazione di 35 soci.

Alcune brevi notizie sui luoghi che eventualmente visiteremo:

Melfi - Le origini di Melfi risalgono alla preistoria, come testimonia il materiale neolitico rinvenuto nel territorio, poi divenne romana e di quest'epoca rimangono rovine di una villa con tracce di mosaici. Da vedere: il Duomo, eretto da Guglielmo il Malo nel 1153, il castello, il Museo Nazionale del Melfese, con materiale di varia provenienza e il sarcofago di Rapolla di origine asiatica, del II sec. d.C.;

Rapolla - A 5 km da Melfi, un antico borgo con pregevoli monumenti tra cui la Cattedrale con portale romanico e campanile con due bassorilievi, la chiesa di S. Lucia, bizantina, con absidiola e due cupolette, le terme nel centro medioevale di Rapolla;

Rionero in Vulture - Piccola cittadina ai piedi di Monte Vulture, Rionero sorge su un territorio ricco di bellezze naturali. Nei dintorni si possono infatti ammirare i Laghi di Monticchio, sulle cui rive sorge l'Abbazia di S. Michele. Nella piazza principale c'è il Palazzo Fortunato che ospita una ricca biblioteca e alcuni reperti archeologici tra cui una statuetta di Afrodite del I sec. d.C. Tra i vari percorsi culturali, particolare interesse artistico suscitano la Chiesa Madre riccamente decorata in stile barocco e la Chiesa gotica di S. Antonio che conserva opere del 1700.

I Laghi di Monticchio sono due piccoli crateri di un vulcano spento da migliaia di anni. I due laghi, uno grande più grande rispetto all'altro, sono perfettamente circolari. Le acque dei due laghi hanno una diversa colorazione tra loro: quelle del lago più grande sono verdi, l'altro blu intenso; essi sono collegati da un canale ma i loro colori non si mischiano. Tutt'intorno sorgenti termali di fanghi e acque minerali terapeutiche. Sulle pendici dell'antico cratere venne costruita l'Abbazia Benedettina di San Michele, sorta intorno a una delle grotte abitate da Monaci Basiliani; all'interno di una cripta si conservano tracce di affreschi risalenti alla metà del secolo XI.

Venosa - Città di Orazio Flacco, cittadina riconosciuta anche come uno dei Borghi più belli d'Italia. Si potranno vedere: la Chiesa Abbazia della SS Trinità, la casa del Poeta latino, il Parco Archeologico, il Castello di Balzo Orsini;

Ripacandida - La cittadina è considerata la "piccola Assisi" di Basilicata per la Chiesa di San Donato che, oltre al tipico impianto francescano ad aula unica, priva di transetto e con coro rettilineo, ha, in analogia con la Basilica assisiata, tre campate voltate a crociera ogivale, esempio unico in tutta la regione, ed è affrescata nell'interno per l'intera estensione delle superfici disponibili. Passeggiata per il paese dove si potranno vedere: il castello di Federico II e l'annesso Museo Archeologico, la Cattedrale barocca e il Campanile normanno;

Lagopesole - Da vedere il Castello di Federico II di epoca normanna con struttura massiccia a forma di parallelepipedo con torri d'angolo appena sporgenti e del Museo Angioino annesso.

Per concretizzare il viaggio sono necessarie almeno 35 adesioni.

- Il secondo momento, invece, riguarda una **probabile udienza a Roma dal Papa**. In occasione del nostro incontro della prima Giornata di spiritualità a Montalto Uffugo, momento straordinario di aggregazione, da parte di alcuni soci di Cassano, venne avanzata la proposta al Consiglio provinciale di organizzare un viaggio a Roma con udienza dal papa. Idea da me condivisa e da tempo in agenda e accarezzata, per la realizzazione di un'udienza a livello provinciale. In seguito, nel corso del nostro ultimo incontro di Consiglio Provinciale a Cassano, rilanciai la proposta incaricandone personalmente il Consulente Sezionale di Cassano, don Francesco Faillace al fine di interessare del problema Mons. Bertolone e nel contempo di portare l'iniziativa all'attenzione del Direttivo della Sezione per la opportuna valutazione e deliberazione. Oggi questa proposta, già deliberata e inserita nel programma dal Direttivo Sezionale di Cassano, la deliberiamo anche noi come Consiglio Provinciale in modo da avanzare un'unica richiesta per tutta la provincia. Il Consiglio Provinciale, inoltre, da subito si attiverà, facendone richiesta a chi di competenza

perché l'iniziativa si concretizzi. Come Consiglio Provinciale, rimaniamo in attesa fiduciosi di positivi sviluppi nella speranza di poter essere ricevuti in udienza dal Santo Padre.

F) - Attività di formazione professionale

Relativamente al settore della Formazione Professionale, il Consiglio Provinciale se pure privo di risorse economiche pensa di poter realizzare alcune giornate di studio e confronto avvalendosi della professionalità e competenza del nostro Socio Prof. Leonardo Alario. Le modalità di attuazione sono da concordare e da valutare, allo scopo di poter sviluppare alcuni temi di interesse formativo.

Orientativamente, quattro i possibili incontri, uno per ogni diocesi (Rossano, Cassano, Cosenza, San Marco Argentano), coordinati dal Prof. Alario Leonardo, con la collaborazione dei Proff. Mario Colombo di Paola ed Emanuela Simari di Rossano. Le date e le tematiche saranno concordate e poi comunicate alle rispettive Sezioni per la organizzazione dell'incontro di formazione non appena ci sarà un progetto complessivo da portare avanti. Credo che la professionalità di Leonardo ed il nostro quanto necessario supporto di collaborazione ad ogni livello possa metterci nelle condizioni di conseguire anche in questo settore, positivi risultati.

Inoltre, compatibilmente con i tempi e le possibilità via via esperite si potrebbe pensare ad un Convegno per valutare la situazione dell'associazionismo nella nostra provincia attraverso il tema: **“Realtà associative nella provincia di Cosenza. Il ruolo dell'Uciim”**.

Su tale aspetto significativi potranno essere i contributi nell'organizzazione dei soci Proff.: Antonio Romano, Leonardo Pittelli ed Emiliana Marino che possono avviare nell'ambito del loro settore incontri finalizzati alla realizzazione di tale Convegno Provinciale.

Infine, come vi avevo anticipato e già accennato nel corso del nostro ultimo Consiglio provinciale di Cassano, successivamente ho avuto modo di parlare telefonicamente con Mons. Gianfranco Todisco, Vescovo di Melfi, ex Ardorino, mio compagno di Seminario, per un affettuoso saluto. L'occasione è stata interessante per un proficuo scambio di vedute su alcuni temi di forte interesse formativo. Nel corso della nostra comunicazione ho chiesto a S.E. Mons. Todisco la disponibilità per una Sua eventuale presenza in mezzo a noi, per una Conferenza a livello provinciale da tenersi a Rossano sul tema: **“Emergenza educativa oggi, nella lettura pastorale di un Vescovo”**. L'incontro, tutto da organizzare si terrà a Rossano Scalo contrada Frasso presso l'Istituto “Madre Isabella De Rosis”. Mons. Todisco mi ha assicurato in tal senso la Sua massima disponibilità per sabato 14 marzo 2009 pomeriggio. Sulla base di tale disponibilità sono stati già avviati concreti contatti con il nostro Vescovo S.E. Mons. Santo Marciànò che ha dato la sua disponibilità. Il nostro Consulente Regionale, Mons. Francesco Milito, sarà il Coordinatore dei lavori. E' mia intenzione per l'occasione invitare Padre Antonio De Rose, Superiore Generale degli Ardorini di Montalto Uffugo, Congregazione alla quale appartiene Padre Gianfranco Todisco. Sin da ora invito tutti voi ad attivarvi per assicurare una numerosa presenza e per la buona riuscita dell'iniziativa che è aperta ai Soci di tutte le Sezioni della Provincia, ma anche a simpatizzanti, studenti delle superiori e a quanti hanno a cuore l'educazione dei giovani. Questa nostra iniziativa deve concretizzarsi come un interessante momento di arricchimento, professionale al fine di cogliere un'occasione unica per riflettere su un argomento che è alla base della nostra professione, della nostra formazione. Dell'iniziativa sarà data ampia comunicazione a tutte le Sezioni e i Presidenti sin da subito si attiveranno per una efficace collaborazione. Prego soprattutto la Presidente della Sezione di Mirto-Rossano in quanto Sezione ospitante di responsabilizzare al massimo la Sezione per una massiccia partecipazione. Colgo l'occasione anche per chiedere al nostro Consulente Regionale di sollecitare la presenza dei docenti di religione cattolica della nostra Diocesi e il Consulente Provinciale di promuovere l'iniziativa per quanto possibile anche nel territorio della Diocesi di Cosenza.

La questione della nostra formazione mi porta a riflettere sulle molte lacune presenti, in ognuno di noi, circa la conoscenza dei più elementari principi della pedagogia. La stragrande maggioranza dei docenti italiani possiedono ottime conoscenze della propria disciplina, ma ciò non basta. E' necessario possedere anche il giusto approccio pedagogico tale da permetterci una migliore conoscenza degli alunni, di capirli, di comprenderli e di individuare metodologie adeguate, per far sì che i saperi possano veramente essere messi a loro disposizione, per formarli, educarli, istruirli. Quindi, cari colleghi, secondo me, alla luce anche delle considerazioni fatte ultimamente sulla classe docente, da parte di chi ha grandi responsabilità e allo scopo di evitare inutili polemiche e un vittimismo spesso diffuso che non aiuta, penso sia necessario ripensare e rifondare la nostra professione partendo proprio dalla pedagogia. Un'altra carenza che si ravvede in noi docenti è la mancanza di una lettura vera del territorio, soprattutto di quello vicino a noi. Ciò crea problemi nella nostra impostazione programmatica, nella scelta delle metodologie e quindi di una errata valutazione ai fini dell'orientamento. Su tali problematiche noi per primi siamo chiamati al cambiamento se vogliamo veramente qualificarci come professionisti cristiani responsabili, diversamente continueremo a lamentarci che le cose non vanno.

Oggi c'è un dibattito aperto sulla scuola, per le novità introdotte, i cambiamenti, le attese e le aspettative di ognuno di noi che ogni giorno vengono a mancare. La politica che non fa fino in fondo il suo

dovere e che negli ultimi anni procede governando soprattutto la scuola con comportamenti ragionieristici a discapito della qualità. Le riforme degli ultimi anni sono state per molti versi subite. Dietro non c'è stata una vera logica riformatrice. Il vero problema, quindi, che ritorna sistematicamente alla ribalta è quello della formazione dei docenti che non è stato mai risolto. Anche nella nostra associazione si è andati avanti con convegni, seminari che certamente hanno contribuito al nostro arricchimento professionale ma forse non hanno mai toccato a fondo il cuore del problema. Sarebbe ora di cambiare. Anche noi nel nostro piccolo a livello Sezionale potremmo iniziare a cambiare. Per esempio, i gruppi di confronto di cui si parlava nell'ultimo Direttivo della Sezione di Mirto-Rossano potrebbero essere occasione proprio per ripensare la nostra professione in chiave pedagogica e il tema posto in scaletta sull'emergenza educativa potrebbe essere una importante occasione di confronto e di approfondimento da cui partire.

Colgo l'occasione per ricordare a tutti voi quanto affermato dal nostro Vescovo S.E. Santo Marcià nel corso del nostro ultimo incontro di sabato 13 c.m. in occasione della presentazione del programma sociale delle attività della Sezione di Mirto-Rossano, quando sosteneva la necessità di un ritorno agli oratori. Ciò mi ha fatto molto piacere e lo condivido pienamente. Personalmente penso che gli oratori, per noi più adulti, hanno rappresentato una grande palestra di vita, luoghi di formazione pedagogica, di socializzazione, di aggregazione, di educazione, di convivenza civile, di gioco, di confronto, di apprendimento delle regole, di comprensione dei valori della solidarietà, del rispetto dell'altro. Oggi, che questi luoghi di aggregazione sono diventati una rarità avvertiamo il disagio dei nostri giovani, che spesso si comportano senza regole. Anche questo aspetto merita da parte nostra un'attenta riflessione. E' necessario cambiare rotta se non vogliamo continuare a parlare di bullismo tanto per parlarne.

G) - Attività di comunicazione e relazioni

- Rapporti con la stampa. Dal programma si evince che aumenteranno le attività e di conseguenza anche i rapporti di comunicazione con la stampa. Credo che le figure dei Proff. Gaetano Zaccato e Francesca Rennis possono aiutarci molto a veicolare il nostro messaggio uciimino, il nostro progetto sul territorio.

- Uso del sito della Sezione di Mirto-Rossano al quale a breve si aggiungerà anche quello della Sezione di Cassano, per veicolare le nostre attività come abbiamo fatto nel passato anno sociale;

- Coordinamento delle Associazioni Cattoliche a livello Provinciale. Con l'ingresso della Sezione di Cassano nell'Uciim provinciale, ritengo che si sono allargati gli orizzonti per tutti noi. Il territorio coperto è più grande, e quindi maggiori sono le associazioni presenti che necessitano di essere interpellate, coinvolte, conosciute;

- Incontro provinciale dei Direttivi Sezionali. E' mia intenzione promuovere un incontro provinciale dei Direttivi Sezionali della provincia, per una disamina delle problematiche di interesse comune, per superare alcune difficoltà che si possono o sono già state riscontrate nell'ambito della gestione, per un avvio di attività comuni tra Sezioni, scambio di esperienze, informazioni varie. La data, è una mia idea, potrebbe essere quella del secondo Consiglio Provinciale che si terrà a Corigliano il 14 dicembre p.v.. In quella sede, dopo i lavori del Consiglio Provinciale, finalizzati ad una verifica veloce delle attività nel trimestre Settembre/Dicembre 2008, i lavori procederanno per affrontare concretamente i vari problemi delle Sezioni, riscontrati sia nella fase di programmazione, che nella fase di avvio e del tesseramento 2009, pertanto i lavori di questo Consiglio se voi siete d'accordo dovranno essere impostati secondo il seguente programma: A) Mattino - ore 9,00 raduno dei soci presso i Salesiani allo Scalo di Corigliano; ore 9,30 celebrazione della Santa Messa, riflessione comunitaria; ore 10,30-11,00 Consiglio provinciale con relazione sulle attività nel trimestre sett. - dic. ; ore 11,00-13,00 Incontro delle Sezioni alla presenza dei rispettivi Consulenti per una disamina delle problematiche comuni. Nell'occasione i Consulenti delle Sezioni della provincia troveranno un momento di riflessione comune insieme al Consulente Provinciale e al Consulente Regionale per una disamina delle problematiche da affrontare nelle singole sezioni; ore 13,15 Pranzo Comunitario; B) Pomeriggio - ore 15,30 visita del Castello a Corigliano Centro; ore 17,00 rientro alle rispettive residenze.

Nota - Il biglietto d'ingresso per la visita del castello Ducale è di € 3,00 per i residenti a Corigliano; € 5,00 per i non residenti; € 3,00 per gruppi di venti persone. Per l'occasione è stata già prenotata la visita.

- Gemellaggio con altre Sezioni provinciali e/o con Sezioni Nazionali. Nelle attività di relazioni si ritiene molto importante avviare più intensi rapporti con altre Sezioni attraverso la pratica del gemellaggio. Ciò, oltre ad essere un utile momento di socializzazione ed aggregazione tra le rispettive realtà associative sezionali può contribuire ad avviare un percorso nuovo in campo associativo, finalizzato a rendere l'Uciim Nazionale più forte;

H) - Calendario incontri Consigli provinciali

Relativamente al Calendario 2008/2009 dei nostri incontri provinciali, sempre itineranti, vengono individuate le seguenti date, delle quali ne potete già prendere nota anche per organizzare al meglio le attività delle vostre Sezioni:

Domenica 21 settembre 2008 Consiglio Provinciale a Rossano Santa Maria delle Grazie;

Domenica 14 dicembre 2008 Consiglio Provinciale a Corigliano Scalo presso l'Istituto dei Salesiani Don Bosco;

Domenica 22 marzo 2009 Consiglio Provinciale a Fiumefreddo Bruzio o Fuscaldo o Cetraro o Guardia Piemontese;

Domenica 17 maggio 2009 Consiglio Provinciale a San Marco Argentano per sostenere la nuova Sezione.

I) - Patrono dell'Uciim provinciale Cosenza

Se siete tutti d'accordo potremmo come Consiglio Provinciale proporre e deliberare che il patrono dell'Uciim Provinciale Cosenza sia San Francesco di Paola. Penso che la figura di San Francesco da Paola, riferimento forte per tutti i calabresi sia una scelta da sostenere. Infatti, la scelta di testimoniare la vita di San Francesco non è casuale. L'anno sociale trascorso abbiamo avuto modo di celebrarne i 500 anni dalla morte e dall'incontro abbiamo potuto apprendere che il suo insegnamento dopo cinque secoli, è ancora attuale. Il messaggio che ci è venuto dalla giornata di spiritualità è una lezione che ci invita alla speranza, alla carità ed all'umiltà, valori questi spesso dimenticati dalla nostra società.

L) - Risorse economiche per sostenere l'attività provinciale;

Così come previsto dallo Statuto, il Consiglio Provinciale UCIIIM di Cosenza non ha adottato un proprio ordinamento relativamente al bilancio preventivo e consuntivo, Art. 23 lettera f1. Pertanto in base all'Art. 23 lettera f2 siamo tenuti ad approvare il rendiconto di cassa.

Come già accennato precedentemente e come già avvenuto l'anno passato, il nostro impegno fatto di una grande mole di lavoro organizzativo, da articolare su un territorio vastissimo come quello della Provincia di Cosenza, deve avere la certezza di risorse economiche sufficienti per mantenere quei rapporti relazionali avviati. Da ciò se ne deduce che il lavoro e l'impegno vanno sostenuti non solo a parole, ma anche con i fatti. Il peso economico delle iniziative e delle attività non deve essere un ostacolo soprattutto all'affermazione e alla radicazione del messaggio uciimino sul territorio del quale tutti spero siamo convinti, non deve essere nemmeno un impedimento al conseguimento degli obiettivi da noi stessi prefissati nei quali penso tutti crediamo, ma certamente non è pensabile né tanto meno possibile che a caricarsi delle spese sia colui che rappresenta l'Associazione. E' necessario per questo trovare delle soluzioni. A giugno abbiamo individuato alcune vie. Prima di tutto, chiediamo di contenere le spese della tessera a livello nazionale perché un ulteriore aumento non sarebbe giustificato e metterebbe le stesse Sezioni in crisi, che non avrebbero risorse sufficienti per realizzare le loro attività. Cosa già evidente, perché si fa fatica a riscuotere la quota. Tutto ciò prima o poi porterà ad un calo nelle iscrizioni. Né si può pensare che con facilità oggi si trovano soggetti istituzionali disponibili a finanziare attività, perché se non ci sono ricadute reali in termini economici, insomma nessuno è disponibile a dare soldi senza un reale ritorno economico. Quindi, da qui un appello a coloro che possono intervenire in tal senso rappresentando la situazione. Secondariamente, a livello della nostra provincia abbiamo pensato ad una possibile soluzione e cioè che se le Sezioni attualmente funzionanti, aumenteranno di uno/due euro il costo della tessera oltre a quello previsto per la Sezione stessa si potrebbe ricavare una cifra da passare al Consiglio provinciale per il sostegno delle spese.

Varie ed eventuali.

Avviandomi alla conclusione vorrei invitarvi ad una riflessione che ci viene come invito dal Santo Padre e che sollecita tutti noi ad una forte interrogativo. Quale ruolo per i cattolici? E' vero, noi non siamo politici, ma siamo soggetti attivi della società che determinano scelte, quindi facciamo anche noi politica. Ci poniamo al servizio di altri, quindi è giusto che anche noi ci interroghiamo e cominciamo a discutere del ruolo dei cattolici nella vita del paese a qualunque livello di rappresentanza.

A Cagliari il Santo Padre è stato molto chiaro, riferendosi alla politica, nel tracciare l'identikit della classe dirigente, ha parlato di cattolici che abbiano rigore morale e competenza, rilanciando l'antico dibattito sul ruolo che i credenti devono avere soprattutto nella politica italiana.

In questo particolare momento di confusione generale, consapevoli delle difficoltà che il mondo della scuola sta attraversando, noi più di altri siamo chiamati alle nostre responsabilità perché docenti cattolici. Dobbiamo ritornare ad essere capaci di "evangelizzare" intervenendo su tutti i settori che caratterizzano la nostra quotidianità: il lavoro, la scuola, la politica, l'economia e così via. A mi avviso un'attenta riflessione, oggi, diventa centrale per il nostro futuro.

Quello che oggi si chiede è una stagione di confronto e riflessione sui temi fondamentali, con la Conferenza Episcopale e con le rappresentanze laiche religiose che rappresentano il mondo cattolico, nelle associazioni sindacali, nelle Acli, nell'Azione Cattolica e in tutti quegli organismi che sono emanazione reale del pensiero della dottrina sociale della Chiesa. Noi, nel nostro piccolo, questo percorso di evangelizzazione penso lo abbiamo già avviato e lo stiamo portando avanti. In effetti, la ricerca di un nostro continuo confronto con la Chiesa nell'anno appena trascorso ha portato per la nostra Associazione grossi risultati. Tutto ciò determina l'impegno di tanti docenti che aderendo alla nostra Associazione si

sentono impegnati a veicolare i valori e quindi determinando una maggiore presenza sul territorio. Ma il nostro operare, per essere credibile è necessario sostenerlo sempre con una forte rivoluzione interiore, che deve avvenire in ognuno di noi in modo da essere soggetti capaci, in grado di sostenere rigorosamente i principi cattolici nello sviluppo della nostra azione laica nel nostro operare, senza ricorrere a divisioni o cadere nella pratica di vecchie logiche. Mi auguro che anche noi, con responsabilità riusciamo a cogliere il messaggio del Santo Padre, perchè possiamo, come laici impegnati nel cammino della Chiesa tradurlo in un efficace progetto associativo tale da rendere più forte l'Uciim della provincia di Cosenza, Regionale e Nazionale.

Ancora una volta ringrazio tutti voi per la collaborazione, e per il contributo ai lavori del Consiglio Provinciale. Prima di chiudere consentitemi di salutare la Presidente Nazionale, Prof.ssa Maria Teresa Sciolla per le costanti gratificazioni manifestate a riconoscimento del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, la Consigliera Centrale Anna Madeo Bisazza e il Presidente Regionale, Prof, Franco Caravetta, per loro sentimento di vicinanza ai Consigli Provinciali, il nostro Consulente Regionale, mons. Francesco Milito, per la sua costante attenzione alle nostre attività.

Franco Emilio Carlino
Presidente Provinciale Uciim - Cosenza